



Codice procedura: 4536

Classifica: ME050

Proponente: Sicilia Scavi s.r.l.

OGGETTO: “Impianto per la messa in riserva R13, autonoma ed asservita alle procedure di recupero R3, R5 ed R12 – per come definite dall’Allegato C alla parte IV del D. Lgs, 152/06 e ss.mm.ii. – di rifiuti non pericolosi di un impianto ubicato in c/da Fiumarella – via Sardegna snc 98057 – Milazzo (ME)”.

Procedimento: Procedura di Verifica di Ottemperanza ai sensi dell’art. 28, comma 3 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.

Proponente	Sicilia Scavi s.r.l.
Sede Legale	Via Giorgio Rizzo n. 39 98057 Milazzo (ME)
Capitale Sociale	€.10.000,00
Legale Rappresentante	Nania Daniela nata a Milazzo (ME) il 20/02/2982
Progettisti	Ing. Salvatore Venuto
Località del progetto	c/da Fiumarella – via Sardegna snc
Data presentazione al dipartimento	prot. n. 18450 del 18/03/2026
Data procedibilità	prot. n. 19806 del 24/03/2026
Data Richiesta Integrazione Documentale	
Versamento oneri istruttori	€. 4.000 (in data 18/03/2026)
Conferenza di servizio	//
Responsabile del procedimento	Arch. Antonino Polizzi
Responsabile istruttore del dipartimento	Dott. Michele Ricco

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE C.T.S. n.385/2026 del 30/04/2026

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n.4536 – ME050 - “Impianto per la messa in riserva R13, autonoma ed asservita alle procedure di recupero R3, R5 ed R12 – per come definite dall’Allegato C alla parte IV del D. Lgs, 152/06 e ss.mm.ii. – di rifiuti non pericolosi di un impianto ubicato in c/da Fiumarella – via Sardegna snc 98057 – Milazzo (ME)”.



VISTO l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17/03/2016;

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137” e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale”;

VISTO il DPR 13/06/2017 n. 120, Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*”;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”.

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il Regio Decreto 29/07/1927, n. 1443 recante “Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel regno” (G.U. 23 agosto 1927, n. 194);

VISTA la Legge Regionale, n. 127 del 09/12/1980 recante “Disposizioni per la coltivazione dei giacimenti minerari da cava e provvedimenti per il rilancio e lo sviluppo del comparto lapideo di pregio nel territorio della Regione siciliana;

VISTA la Legge Regionale n. 19 del 01/03/1995, recante “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1980, n. 127, in ordine ai giacimenti di materiali da cava;

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n.4536 – ME050 - “Impianto per la messa in riserva R13, autonoma ed asservita alle procedure di recupero R3, R5 ed R12 – per come definite dall'Allegato C alla parte IV del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. – di rifiuti non pericolosi di un impianto ubicato in c/da Fiumarella – via Sardegna snc 98057 – Milazzo (ME)”.



VISTO il Decreto Legislativo 30/05/2008, n. 117, recante “Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE”;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 19 Serv. 5°/S.G. del 3/02/2016 di approvazione dei “Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio”;

VISTA la L.R. n. 6 del 02/04/2024 – “Riordino normativo dei materiali da cave e materiali lapidei”;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 31/10/2023 di approvazione dell’Aggiornamento dei Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio, ai sensi dell’art. 2 della legge regionale 10 marzo 2010, n.5;

RICHIAMATA la normativa relativa alla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, e in particolare:

- la Delibera della Giunta Regionale 21 luglio 2015, n.189 concernente: “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n.9 – Criteri per la costituzione – approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente di cui alla nota n.4648 del 13 luglio 2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali (di seguito C.T.S.);
- il D.A. n. 207/Gab del 17/05/2016 di istituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;
- le note assessoriali prot. n. 5056/Gab/1 del 25/07/2016 “Prima direttiva generale per l’azione amministrativa e per la gestione” e prot. n.7780/Gab/12 del 16.11.2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- il D.A. n. 295/GAB del 28 giugno 2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;
- il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;
- il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;
- il D.A. n. 414 del 19 dicembre 2019 di nomina di quattro componenti della Commissione Tecnica Specialistica in sostituzione dei membri scaduti;
- il D.A. n. 57/GAB del 28/02/2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- il D.A. n. 285/GAB del 3/11/2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;
- il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;
- la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l’art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n.4536 – ME050 - “Impianto per la messa in riserva R13, autonoma ed asservita alle procedure di recupero R3, R5 ed R12 – per come definite dall’Allegato C alla parte IV del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. – di rifiuti non pericolosi di un impianto ubicato in c/da Fiumarella – via Sardegna snc 98057 – Milazzo (ME)”.



- il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 di regolamentazione del funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, con il quale è stato sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020;
- la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;
- il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione della CTS e di nomina di due componenti ad integrazione del Nucleo di coordinamento;
- il D.A. n. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di nn. 5 componenti della CTS ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l’incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;
- il D.A. 310/Gab del 28/12/2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;
- il D.A. n° 06/GAB del 13 gennaio 2023 con il quale è stata riformulata la composizione del Nucleo di coordinamento della Commissione Tecnica Specialistica;
- il D.A. n. 194 del 31/05/2023 con il quale è stato approvato il nuovo regolamento di funzionamento della CTS che indica la decorrenza a partire dal 01/07/2023;
- il D.A. n.238/Gab del 30/06/2023 che decreta la proroga per non oltre un mese, sino al 30/07/2023, del precedente D.A. n. 265 del 15/12/2021 di funzionamento della CTS;
- il D.A. 265 del 15/12/2021 oggi prorogato con decreto n. 238 del 30/06/2023 con il quale è stato prorogato il decreto di funzionamento della CTS sino al 30/07/2023;
- il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l’efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;
- il D.A. n. 282/GAB del 09/08/23 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;
- il D.A. n. 284/GAB del 10/08/23 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;
- il D.A. n. 333/Gab del 02/10/2023 di nomina di n. 23 componenti ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina- del Segretario della CTS,
- il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 132/Gab del 17/04/2024 di nomina di 11 nuovi componenti della CTS.
- il D.A. n. 307/Gab del 03/10//2024 di nomina di due nuovi componenti della CTS;
- il D.A. n. 328/Gab del 16/10//2024 di nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 337/Gab del 29/10//2024 di nomina di un nuovo componente della CTS.
- il D.A. n. 44 del 26/02/2025 di nomina di 14 componenti in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;



- il D.A. n. 46 del 26/02/2025 con il quale è stata riformulata la composizione del Nucleo di Coordinamento;
- il D.A. n. 91/Gab del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari;
- il D.A. n. 136/Gab del 26/05/2025 con il quale vengono nominati n. 4 commissari;
- il D.A. n.166/Gab del 23/06/2025 con il quale è stata nominata Vicepresidente della CTS l'Arch. Chiara Tomasino;
- D.A. n. 246/GAB del 03/09/2025 con il quale vengono nominati altri commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;
- D.A. n. 330/GAB del 07/11/2025 con il quale Viene nominato un nuovo commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;
- D.A. n. 367/GAB del 30/12/2025 con il quale viene nominato un nuovo commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;
- D.A. n.54/GAB del 23/02/2026 modifica articolazione ed organizzazione CTS;
- D.A. n.56/GAB del 23/02/2026 decreto nomina coordinatore sottocommissione CTS;

VISTA l'istanza del 18/03/2026 del Proponente, acclarata al protocollo DRA al n. 18450 del 18/03/2026, con la quale ha richiesto ai sensi dell'art. 28 comma 3, del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii., l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità di cui al DDG n.216/2026 del 10 febbraio 2026 per il progetto relativo all' "Impianto per la messa in riserva R13, autonoma ed asservita alle procedure di recupero R3, R5 ed R12 – per come definite dall'Allegato C alla parte IV del D. Lgs. n. 152/06 – di rifiuti non pericolosi di un impianto ubicato in c. da Fiumarella - via Sardegna snc 98057 – Milazzo (ME)"

VISTA la nota protocollo n. 19806 del 24/03/2026 del Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" avente per oggetto: "ME050 RIF4536 – Nania Daniela – Sicilia Scavi s.r.l. – Cod. Istanza 4508 – Cod. Procedura 4536 "Impianto per la messa in riserva R13, autonoma ed asservita alle procedure di recupero R3, R5 ed R12 – per come definite dall'Allegato C alla parte IV del D. Lgs. n. 152/06 – di rifiuti non pericolosi di un impianto ubicato in c. da Fiumarella - via Sardegna snc 98057 – Milazzo (ME)". Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al D.D.G. n. 216 del 10/02/2026. Comunicazione procedibilità, avvio del procedimento e pubblicazione

LETTO il D.D.G. n.216 del 10/02/2026 recante l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto denominato "Impianto per la messa in riserva R13, autonoma ed asservita alle procedure di recupero R3, R5 ed R12 – per come definite dall'Allegato C alla parte IV del D. Lgs, 152/06 e ss.mm.ii. – di rifiuti non pericolosi di un impianto ubicato in c/da Fiumarella – via Sardegna snc 98057 – Milazzo (ME)". Proponente Nania Daniela n.q. di legale rappresentante della società Sicilia Scavi s.r.l. – codice progetto ME050_RIF4273, Cod. Procedura 4273 a condizione che vengano ottemperate le n. 4 condizioni ambientali riportate nel parere;

LETTO il Parere Istruttorio Conclusivo della CTS Sicilia n. 46/2026 del 30/01/2026 che costituisce parte integrante e sostanziale del D.D.G. n.216 del 10/02/2026;

LETTI i seguenti elaborati tecnici ed amministrativi caricati sul Portale Regionale delle Valutazioni Ambientali:

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n.4536 – ME050 - "Impianto per la messa in riserva R13, autonoma ed asservita alle procedure di recupero R3, R5 ed R12 – per come definite dall'Allegato C alla parte IV del D. Lgs, 152/06 e ss.mm.ii. – di rifiuti non pericolosi di un impianto ubicato in c/da Fiumarella – via Sardegna snc 98057 – Milazzo (ME)".



- Istanza di attivazione della procedura;
- Quietanza oneri istruttori;
- Provvedimento di VIA correlato all'istanza;
- File SHP;
- Relazione descrittiva della verifica di ottemperanza;
- Dichiarazione congiunta professionista e proponente circa la veridicità dei dati;

CONSIDERATO che dall'esame della documentazione caricata sul portale regionale delle valutazioni ambientali, al prot. n. 36748 del 27/05/2025, è possibile rilevare quanto segue:

VISTA la **condizione ambientale n.1** che di seguito si riporta:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Prima dell'avvio del cantiere
Ambito di applicazione	Applicazione del sistema EoW di cui al D.M. 127/2024
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà redigere ai sensi dell'art. 6 c.1 del D.M. 127/2024 specifico "Sistema di Gestione" dell'impianto
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'avvio del cantiere
Ente vigilante	A.R.T.A. – Dipartimento Regionale Ambiente
Enti coinvolti	

CONSIDERATO e VALUTATO che relativamente alla condizione ambientale n.1 il Proponente nella relazione sulla verifica di ottemperanza, ha illustrato e richiamato i contenuti relativi all'applicazione del sistema EoW di cui al D.M. n. 127/2024 ed ha redatto uno specifico "Sistema di Gestione" dell'impianto, secondo i dettami dell'art. 6 comma 1 del D.M. 127/2024;

VALUTATO il contenuto della "Relazione sulla verifica delle ottemperanze" con particolare riferimento al "Sistema di Gestione" dell'impianto di cui all'art. 6 c.1 del D.M. 12/2024 e di quanto dichiarato nella stessa relazione, la **condizione ambientale n.1** è da ritenersi **ottemperata**;

* * * *

VISTA la **condizione ambientale n.2** che di seguito si riporta:

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Prima dell'avvio del cantiere
Ambito di applicazione	Effetto Cumulo



Condizione Ambientale	n. 2
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva dovrà essere meglio chiarito l'effetto cumulo, considerato che più impianti operano in aree limitrofe;
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'avvio del cantiere
Ente vigilante	A.R.T.A. – Dipartimento Regionale Ambiente
Enti coinvolti	

CONSIDERATO e VALUTATO che relativamente alla condizione ambientale n.2 il Proponente ha dichiarato quanto segue:

- *Il quadro riepilogativo porta a considerare che in una porzione di superficie di circa 3.141.593 mq (raggio di 1 chilometro) oltre all'impianto di cui alla presente, è operativo solo un secondo impianto, quello della BINERT SUD s.r.l. di contrada Camicia in Barcellona P.G. (Me) che produce solo emissioni diffuse regolarmente contenute con i presidi di cui al titolo in possesso, una Autorizzazione Unica Ambientale, la cui produzione è inferiore ai quantitativi in richiesta per la ditta Sicilia Scavi s.r.l.*
- *Aumentando il raggio di azione, in una superficie di circa 12.566.371 mq (raggio di 2 chilometri) si trovano verso sud altri due impianti, entrambi in attività e regolarmente autorizzati e dei quali uno pienamente nel raggio considerato ed il secondo solo lambito; mentre verso nord si trovano altri due impianti dei quali uno, pur in possesso di AUA, mai avviato, e l'altro dismesso ed in disuso da oltre dieci anni.*
- *Solo un impianto, in buona parte oltre i due chilometri di raggio rispetto al sito, produce anche emissioni concentrate e tutti gli impianti in produzione esistenti sono dotati di Autorizzazioni ambientali che, oltre a comportare l'obbligo dell'utilizzo, e del mantenimento in efficienza, dei presidi necessari per contenere le emissioni polverulente sotto i limiti di considerabilità, sono soggetti ai controlli degli Enti preposti al controllo.*
- *Non si può pertanto considerare un effetto di cumulo stante la conformazione del territorio e la distanza che separa gli impianti.*

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente, al fine di limitare le polverulenze diffuse dell'impianto in progetto ha proposto idonee misure di mitigazione ed abbattimento delle polveri nell'area di ubicazione dell'impianto, nonché quanto riportato dal Proponente nella relazione di verifica di ottemperanza, la **condizione ambientale n.2** è da ritenersi **ottemperata**;

* * * *

VISTA la **condizione ambientale n.3** che di seguito si riporta:

Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Prima dell'avvio del cantiere
Ambito di applicazione	sicurezza area di esercizio



Condizione Ambientale	n. 3
Oggetto della prescrizione	Occorre, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.P.R. 151/2011, procedere alla richiesta di valutazione del progetto presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ragusa, conformemente a quanto previsto dall'art. 3 dello stesso decreto e secondo le modalità di presentazione delle istanze per i procedimenti di prevenzione incendi stabilite dal Decreto del Ministero dell'Interno del 7 agosto 2012.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'avvio del cantiere
Ente vigilante	A.R.T.A. – Dipartimento Regionale Ambiente
Enti coinvolti	Comando dei VV.FF.

CONSIDERATO e VALUTATO che relativamente alla condizione ambientale n.3 il Proponente ha allegato alla relazione sulle verifiche di ottemperanza, la ricevuta di acquisizione dell'istanza di valutazione del progetto da parte del Comando Vigili del fuoco di Messina;

VALUTATO quanto eseguito dal Proponente, la condizione ambientale n. 3 è da ritenersi **da ottemperata**;

* * * *

VISTA la condizione ambientale n.4 che di seguito si riporta:

Condizione Ambientale	n. 4
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Prima dell'avvio del cantiere
Ambito di applicazione	Piano di emergenza
Oggetto della prescrizione	Deve essere presentato il "Piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti" di cui all'art. 26-bis del decreto legge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito con Legge 1° dicembre 2018, n. 132. Il proponente dovrà dare evidenza di aver trasmesso le informazioni necessarie ai sensi della suddetta circolare al Prefetto; così che il Prefetto, d'intesa con le Regioni e con gli Enti locali interessati, possa predisporre il Piano di emergenza esterna all'impianto.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'avvio del cantiere
Ente vigilante	A.R.T.A. – Dipartimento Regionale Ambiente
Enti coinvolti	

CONSIDERATO e VALUTATO che relativamente alla condizione ambientale n.4 il Proponente ha allegato alla relazione sulle verifiche di ottemperanza, la ricevuta di avvenuta consegna della PEC contenente il P.E.I. alla Prefettura di Messina;

VALUTATO quanto eseguito dal Proponente, la condizione ambientale n. 4 è da ritenersi **da ottemperata**;



VALUTATO in conclusione, in merito alle condizioni ambientali del D.D.G. n.216 del 10/02/2026, recante giudizio di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 per il progetto denominato **“Impianto per la messa in riserva R13, autonoma ed asservita alle procedure di recupero R3, R5 ed R12 – per come definite dall’Allegato C alla parte IV del D. Lgs, 152/06 e ss.mm.ii. – di rifiuti non pericolosi di un impianto ubicato in c/da Fiumarella – via Sardegna snc 98057 – Milazzo (ME)”**. Proponente Nania Daniela n.q. di legale rappresentante della società Sicilia Scavi s.r.l. – codice progetto ME050_RIF4273, Cod. Procedura 4273 a condizione che vengano ottemperate le n. 4 condizioni ambientali riportate nel parere;

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale,

tutto ciò VISTO, CONSIDERATO e VALUTATO,

RITIENE

- **ottemperate** le condizioni ambientali: **n. 1 – 2 – 3 e 4;**